

**EMENDAMENTI PROPOSTI dalla Filiale Lombardia al regolamento (12 aprile 2014)  
dell'Associazione Italiana Insegnanti Metodo Feldenkrais (AIIMF)  
e alla rispettiva griglia per il rilascio dell' ATTESTAZIONE di QUALIFICAZIONE  
PROFESSIONALE e STANDARD di QUALITA'**

**A pag. 4, 5 ai seguenti articoli:**

**VENGONO PROPOSTI I SEGUENTI EMENDAMENTI SOSTITUVI**

**TITOLO I  
ORGANIZZAZIONE  
CAPO VI  
COMMISSIONI**

**ART. 27. La Commissione Percorsi Formativi**

- è composta dai seguenti membri: 1 rappresentante del Cda AIIMF, 3 rappresentanti dei soci AIIMF, eletti dal cda sulla base di domande corredate da curriculum; **3 rappresentanti del gruppo Trainer/Assistant Trainer/Insegnante esperto.**

- è coordinata dal Presidente del CdA o da un suo delegato.

studia i modelli di post - formazione ed elabora proposte di innovazione e aggiornamento propone i criteri per rilasciare l'attestazione di qualità della legge 4/2013, a stretto contatto con il Presidente organizza e favorisce giornate di informazione, seminari, conferenze, convegni, coordinandosi con il Comitato Tecnico Scientifico.

**Collabora con la commissione Soci alla verifica dei requisiti per il mantenimento dell'attestazione**

**A pag. 11, 12, 13 i seguenti articoli:**

**VENGONO PROPOSTI I SEGUENTI EMENDAMENTI SOSTITUVI E AGGIUNTIVI  
(le modifiche sono evidenziate in giallo)**

**TITOLO VIII  
FORMAZIONE E VALUTAZIONE AIIMF  
CAPO I  
NORME GENERALI**

**ART. 3.** L'attestato, in conformità con le leggi vigenti, viene rilasciato a garanzia della sussistenza in capo al socio attestato dei seguenti requisiti:

1. - Diploma di Insegnante Feldenkrais.
2. - Pratica regolare del Metodo Feldenkrais.
3. - Post-formazione permanente.

**- Accettazione firmata del codice deontologico**

**ART.3a Tutti coloro che non riceveranno l'attestato si definiranno come soci ordinari.**

#### **Art. 4. Procedura di valutazione**

Per ottenere l'attestato l'associato deve, facendo riferimento al regolamento e alla griglia di valutazione, presentare domanda (compilata sul modulo previsto dall'Associazione) entro il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione esaminerà le domande con la collaborazione delle Commissioni Soci e di quella Percorsi Formativi e rilascerà, entro il mese di febbraio, l'attestazione valida per l'anno in corso.

L'ATTESTAZIONE di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE e STANDARD di QUALITÀ partirà dall'anno in cui è stata votata (2015) e non potrà essere retroattiva.

L'attestato ha validità dal 1° Gennaio dell'anno seguente alla richiesta.

Il primo anno dopo il conseguimento del diploma l'attestazione sarà automatica.

Per il rinnovo si veda l'articolo seguente.

Il SOCIO ORDINARIO deve, secondo la legge 4/2013 (art.5 lettera e), certificare un minimo di ore di aggiornamento, più basso rispetto alle ore richieste per l'Attestazione di Qualificazione Professionale e Standard di Qualità.

#### **Art. 5. Rinnovo**

AIIMF rilascia il rinnovo su domanda dell'associato ordinario attestato, presentata entro il 31 dicembre di ogni anno.

La Commissione Soci, coadiuvata dalla Commissione Percorsi Formativi verifica il possesso ed il mantenimento nel tempo dei requisiti previsti dalla Legge 4/2013 per il rilascio ed il rinnovo dell'attestato. I soci mettono a disposizione dell'AIIMF, se richiesta, la documentazione aggiornata in merito.

#### **ART. 6. Scadenza dell'attestazione**

L'attestazione scadrà qualora il socio attestato non invii richiesta di rinnovo entro la fine dell'anno. Fanno eccezione i seguenti casi:

Un membro iscrittosi ad una post-formazione negli ultimi quattro mesi dell'anno riceve comunicazione della cancellazione della stessa e pertanto e di conseguenza non ha la possibilità di recuperare le ore di post-formazione perse. Il socio ha diritto a recuperare queste ore nell'anno seguente, inviando una comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione. Dovrà inviare ugualmente la richiesta di rinnovo entro il 31 dicembre dello stesso anno e mandare la documentazione delle ore di formazione permanente incompiuta. Nell'anno seguente il membro sarà poi obbligato a presentare alla fine dell'anno i crediti recuperati.

La stessa cosa (punto 6a) varrà nel caso di malattia o di gravi impedimenti del socio.

#### **ART.7. Attestazione provvisoria per membri con attestazione scaduta**

Ogni membro con attestazione scaduta (per non avvenuta richiesta di rinnovo), potrà richiederla di nuovo in qualsiasi periodo dell'anno anche in forma di attestazione provvisoria. Quindi riceverà l'attestazione al momento della richiesta e nello stesso momento presenterà la documentazione necessaria.

## **CAPO II**

### **CONDIZIONI PER LA RICHIESTA E RINNOVO DELLA VALUTAZIONE**

Art. 1. L'attività lavorativa e il percorso di Post-formazione (articolato in formazione specifica) verranno valutati, ai fini del rilascio dell'attestazione e del rinnovo dell'iscrizione, secondo le modalità definite dalla Griglia di Valutazione pubblicata in appendice ai presenti regolamenti.

Art. 2. Per adeguarsi agli sviluppi della professione la griglia di valutazione potrà essere modificata nel corso degli anni. Le eventuali modifiche diventeranno operative solo dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Art. 3. Sono considerati validi ai fini dell'attestazione e del rinnovo dell'iscrizione gli incontri organizzati da Trainer, Assistant Trainer riconosciuti dall'EuroTab e Insegnanti Esperti attestati dall'AIIMF, tutte le attività di formazione permanente attuate presso le Filiali o inserite in progetti presentati dall'AIIMF, sono inoltre incluse le attività di formazione specifica e generale indicate nella griglia di valutazione.

Art. 4. **Insegnante Esperto**: su questo argomento, che la filiale Lombardia ritiene importante, vi rimandiamo alla Nota a seguito alla griglia di valutazione.

**VIENE PROPOSTO IL SEGUENTE EMENDAMENTO ALLA GRIGLIA PER IL RILASCIO DELL' ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E STANDARD DI QUALITA'**

**Griglia per il rilascio dell' ATTESTAZIONE di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE e STANDARD di QUALITA' \* (appendice regolamenti)**

Per la richiesta di **Attestazione** il socio interessato dovrà documentare:  
con autocertificazione le **minimo** 100 ore di lavoro con il Metodo Feldenkrais  
il raggiungimento di **minimo** 20 ore in un anno ( vedi griglia)  
di rispettare il codice deontologico del AIIMF

Frequenza di Post Training condotto da Trainer, Assistant Trainer o Insegnante Esperto* in Italia o all'estero.	contato a ore, 1 credito = 1 ora
Frequenza nei training delle scuole di formazione Feldenkrais in Italia o all'estero.	contato a ore, 1 credito = 1 ora
Gruppi di studio tra colleghi , la frequentazione costante del corso di un altro collega, seminari aperti al pubblico. <b>Massimo 10 ore l'anno</b>	contato a ore, 1 credito = 1 ora
Seminario sulle competenze	contato a ore, 1 credito = 1 ora
tutte le attività di formazione specifica attuate presso le Filiali o inserite in progetti presentati dall'AIIMF	contato a ore, 1 credito = 1 ora

**Documentazioni da allegare all'autocertificazione:**

la documentazione da allegare viene raccolta dal Practitioner che fa la domanda di ATTESTAZIONE di QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE e STANDARD di QUALITA'. Il Practitioner è tenuto di tenerla in propria custodia e di presentarla su richiesta.

**Il SOCIO ORDINARIO deve attestare un minimo di 5 ore annue di aggiornamento.**

**NOTA:**

La Filiale Lombardia desidera **differenziare il percorso formativo, REGOLAMENTATO SECONDO LA LEGGE e finalizzato all'Attestazione di Qualità** (come per altre associazioni europee e di **minimo** di 20 ore di Formazione Specifica all'anno) , **dal percorso formativo che si può consigliare ad un practitioner per crescere nella propria professione.**

Crediamo che NON sia sufficiente essere attestati da 5 anni e nemmeno lavorare per 100 ore annue per essere definiti Insegnanti Esperti.

Per questi motivi chiediamo all'Assemblea dei soci e al CPF ( o della Commissione standard **percorsi di formazione come proposto da Ambrosio e da noi personalmente accettata**) di definire i termini per giungere alla valutazione di Insegnante Esperto che non sia limitata agli anni trascorsi dalla fine della formazione.

A nostro giudizio questo suggerimento di **percorso deve essere coerente con la programmazione dell'iter di formazione che hanno definito per le scuole di formazione** (in più sarebbe una traccia utile per chi volesse diventare assistent trainer) **e andrebbe ad indirizzare la post formazione in modo propedeutico alla crescita della comunità .**

Vogliamo ricordare che i parametri per l'attestazione di qualità sono le ore MINIME di aggiornamento annuo, ma sapremo certamente indicare il numero di ore e la qualità della formazione, che è necessaria per poter essere definiti Insegnanti Esperti.

**Ci sarà chi diventerà esperto in 5 anni e chi in 10 o 15, ad ognuno il proprio percorso!**

**Per la filiale Lombardia:  
Barbara Rubiliani  
Stefania Biffi**

Mittente: Mara Della Pergola <mara.dellapergola@fastwebnet.it>

A: Segreteria Feldenkrais <segreteria@feldenkrais.it>

Cari colleghi,

rispondo alla lettera della filiale Lombardia e alla richiesta del CdA di dare un parere sulla questione dell'attestazione dei soci prima del 31 dicembre.

La richiesta di un termine è giusta dal punto di vista organizzativo, perché dà al CdA il tempo di riorganizzare le proposte di tutte le filiali e divulgarle prima dell'Assemblea, ma va precisato che sarà possibile dare ulteriori contributi sul tema fino al giorno dell'Assemblea di marzo. Quindi dopo aver letto le proposte del CdA sarà importante meditare e arrivare all'Assemblea con idee più chiare.

Comincio con un po' di storia, perché non ho potuto partecipare alle riunioni della Filiale:

Faccio parte della CPF, la commissione per i processi formativi, in qualità di formatrice e di Educational Director. La CPF è nata un anno fa, ha lavorato per alcuni mesi, ma purtroppo si è fermata e non è più stata convocata da prima dell'ultima assemblea AIIMF 2014.

La Presidente Franca Maria aveva fortemente sostenuto la creazione della CPF e l'aveva coordinata con disponibilità e voglia di fare. Tra le altre cose ci aveva chiesto di pensare e fare proposte circa l'attestazione dei soci e noi avevamo scelto di favorire un serio aggiornamento per evitare che l'attestazione si tramutasse in una raccolta punti, tipo gli ECM. Avevamo quindi proposto di dare dei crediti alle proposte di aggiornamento valorizzando ciò che è strettamente "pedagogia Feldenkrais" rispetto ad altro. Avevamo considerato la possibilità di aggiornamenti totalmente gratuiti tra colleghi, aggiornamenti molto economici nelle formazioni e aggiornamenti a pagamento con formatori o insegnanti esperti. Avevamo anche considerato la possibilità di scegliere alcune materie affini e l'attività associativa.

La filiale ha criticato questa proposta, non ero presente alla discussione e quindi non ho ben capito cosa ci fosse di male nei crediti. Comunque sia, non cambia molto se si decide per le ore o per i crediti. Vanno bene anche le ore se sono di qualità. L'importante è chiarirsi se vogliamo raccogliere punti (e quindi non conta ciò che si fa o come lo si fa) oppure aggiornarci. L'attestazione serve a comunicare al pubblico che ci si aggiorna regolarmente. A me spiacerebbe andare nella direzione degli ECM e della inevitabile ricerca dei punti mancanti al totale richiesto, ma capisco che è difficile combattere contro una tendenza molto radicata nel nostro paese.

Riprendo alcuni punti della lettera di Francesca Fabris, con la quale mi trovo d'accordo.

1 Il monte ore potrebbe essere di 40 ore ogni due anni, come pare sia in altri paesi europei.

Il 60% di formazione specifica può rimanere come minimo e certamente non come massimo. Invece lascerei facoltativa o aggiuntiva la partecipazione a corsi di altre discipline (che però vanno prima valutate) e alle attività associative. Se un socio vive lontano dalle sedi delle filiali, o non può partecipare alle assemblee, non può essere penalizzato con la richiesta di un minimo di ore di attività. (vedi griglia allegata)

2 Nel testo della filiale c'è un equivoco importante: *Formatore è colei/lui che ha la capacità di creare, organizzare, comunicare e proporre un percorso di post-formazione.* Questa definizione di formatore data dalla filiale non mi trova per niente d'accordo, la trovo riduttiva, dequalificante per i

trainer e al limite della demagogia. Conosco e stimo molti colleghi che hanno queste capacità, ma non sono formatori Feldenkrais.

Formatore (cioè trainer o assistant trainer) è chi ha fatto un lungo percorso e ha investito molto tempo e risorse nella propria crescita professionale. E' chi si è identificato come insegnante del metodo e non è "anche" insegnante del metodo. Questa è la base minima, in comune con molti insegnanti esperti.

Formatore è chi padroneggia bene il materiale originale di Feldenkrais e conosce le diverse versioni delle stesse lezioni. E' chi ha frequentato per un tot di giornate una seconda formazione per rifare in modo nuovo una parte del percorso, per capire come si struttura un programma pedagogico, per osservare come si gestisce un gruppo piccolo o grande, per esporsi a nuove idee da condividere con i propri allievi e anche per prepararsi a contribuire in qualche modo alla crescita degli allievi in formazione.

Formatore è chi ha ripensato profondamente a sé come insegnante, ha avuto una mentorship da parte di altri formatori, ha scritto - spesso con grande difficoltà - una tesi per diventare assistente e poi una o due tesi per diventare trainer.

E' chi ha ottenuto un attestato firmato dai tre TAB che lo riconosce come formatore. E' qualcuno che continua a pensare e a creare, per poter insegnare sempre meglio nelle formazioni e nelle post formazioni e non pensa solo al proprio tornaconto, come purtroppo qualcuno va sostenendo.

Se la nostra comunità ora vuole definire formatore chi ha la capacità di organizzare e di proporre post training (e verrebbe considerato formatore in base alle valutazioni dei colleghi che hanno seguito i suoi post training? Scelta forse democratica, ma approssimativa e irresponsabile) deve rendersi conto che così facendo non riconosce più la validità del percorso ufficiale, stabilito a livello internazionale e che, forse per ingenuità, sta mettendo in discussione una delle basi della nostra organizzazione formativa. E' questo che la filiale vuole proporre? Non posso crederlo.

Troviamo dunque una diversa e migliore definizione per chi ha la capacità di organizzare e insegnare in post training ed è sicuramente un insegnante preparato, esperto e molto dedicato al lavoro, ma non ha fatto il complesso percorso per diventare formatore.

Riconosciamo la preparazione dei formatori, consideriamo che ricevere una IF Diamo il giusto valore e considerazione alle formazioni Feldenkrais, che finora sono rimaste un'esperienza speciale di apprendimento organico e non accademico. Sosteniamo la nostra preparazione nei confronti del mondo esterno.

3 Ci sono altri punti che mi lasciano perplessa, sono troppi per commentarli qui ma li trovate evidenziati in giallo nella griglia allegata.

Se avrò altri commenti li farò, ma mi premeva farvi sapere qualcosa prima di Natale.

Un caro saluto a tutti e buone festività,  
Mara Della Pergola  
Formatrice

**Da:** AIIMF filiale lombardia [mailto:aiimf.lombardia@gmail.com]

**Inviato:** lunedì 15 dicembre 2014 12:47

**A:** [alba.redondi@feldenkrais.it](mailto:alba.redondi@feldenkrais.it); [alessandra.gallone@feldenkrais.it](mailto:alessandra.gallone@feldenkrais.it); [alessandro.divito@feldenkrais.it](mailto:alessandro.divito@feldenkrais.it); [andrea.fort](mailto:andrea.fort)

[ecalatti@feldenkrais.it](mailto:ecalatti@feldenkrais.it); [anna.fortecalatti@feldenkrais.it](mailto:anna.fortecalatti@feldenkrais.it); [anna.torreggiani@feldenkrais.it](mailto:anna.torreggiani@feldenkrais.it); [annalisa.angeletti@feldenkrais.it](mailto:annalisa.angeletti@feldenkrais.it); [antonia.palmieri@feldenkrais.it](mailto:antonia.palmieri@feldenkrais.it); [assunta.colombi@feldenkrais.it](mailto:assunta.colombi@feldenkrais.it); [barbara.restelli@feldenkrais.it](mailto:barbara.restelli@feldenkrais.it); [barbara.rubiliani@feldenkrais.it](mailto:barbara.rubiliani@feldenkrais.it); [carlotta.balestrini@feldenkrais.it](mailto:carlotta.balestrini@feldenkrais.it); [cinzia.chimento@feldenkrais.it](mailto:cinzia.chimento@feldenkrais.it); [cinzia.lapuca@feldenkrais.it](mailto:cinzia.lapuca@feldenkrais.it); [clara.delu@feldenkrais.it](mailto:clara.delu@feldenkrais.it); [claudia.tagliab@feldenkrais.it](mailto:claudia.tagliab@feldenkrais.it); [claudio.gevi@feldenkrais.it](mailto:claudio.gevi@feldenkrais.it); [daniela.bolfo@feldenkrais.it](mailto:daniela.bolfo@feldenkrais.it); [daniela.dangelo@feldenkrais.it](mailto:daniela.dangelo@feldenkrais.it); [daniela.ranieri@feldenkrais.it](mailto:daniela.ranieri@feldenkrais.it); [daria.micheletti@feldenkrais.it](mailto:daria.micheletti@feldenkrais.it); [debora.locatelli@feldenkrais.it](mailto:debora.locatelli@feldenkrais.it); [donatella.monti@feldenkrais.it](mailto:donatella.monti@feldenkrais.it); [elena.dinisia@feldenkrais.it](mailto:elena.dinisia@feldenkrais.it); [leonora.benicchio@feldenkrais.it](mailto:leonora.benicchio@feldenkrais.it); [elisa.fronteddu@feldenkrais.it](mailto:elisa.fronteddu@feldenkrais.it); [enzo.lamera@feldenkrais.it](mailto:enzo.lamera@feldenkrais.it); [fiorenzo.carrara@feldenkrais.it](mailto:fiorenzo.carrara@feldenkrais.it); [franca.cristofaro@feldenkrais.it](mailto:franca.cristofaro@feldenkrais.it); [franca.losi@feldenkrais.it](mailto:franca.losi@feldenkrais.it); [francesca.fabris@feldenkrais.it](mailto:francesca.fabris@feldenkrais.it); [francesca.righi@feldenkrais.it](mailto:francesca.righi@feldenkrais.it); [francesca.zoia@feldenkrais.it](mailto:francesca.zoia@feldenkrais.it); [franco.damele@feldenkrais.it](mailto:franco.damele@feldenkrais.it); [franco.ferrari@feldenkrais.it](mailto:franco.ferrari@feldenkrais.it); [fulvia.roda@feldenkrais.it](mailto:fulvia.roda@feldenkrais.it); [gabriele.tadini@feldenkrais.it](mailto:gabriele.tadini@feldenkrais.it); [gabriella.icardi@feldenkrais.it](mailto:gabriella.icardi@feldenkrais.it); [giancarla.cornolti@feldenkrais.it](mailto:giancarla.cornolti@feldenkrais.it); [gina.cecalupo@feldenkrais.it](mailto:gina.cecalupo@feldenkrais.it); [giovanna.antonietti@feldenkrais.it](mailto:giovanna.antonietti@feldenkrais.it); [giuseppe.pepicelli@feldenkrais.it](mailto:giuseppe.pepicelli@feldenkrais.it); [giuseppina.parolini@feldenkrais.it](mailto:giuseppina.parolini@feldenkrais.it); [graziella.locatelli@feldenkrais.it](mailto:graziella.locatelli@feldenkrais.it); [iliana.biagiotti@feldenkrais.it](mailto:iliana.biagiotti@feldenkrais.it); [inge.gobin@feldenkrais.it](mailto:inge.gobin@feldenkrais.it); [isabella.martinelli@feldenkrais.it](mailto:isabella.martinelli@feldenkrais.it); [katharina.anja@feldenkrais.it](mailto:katharina.anja@feldenkrais.it); [lara.monesi@feldenkrais.it](mailto:lara.monesi@feldenkrais.it); [laura.devecchi@feldenkrais.it](mailto:laura.devecchi@feldenkrais.it); [laura.inzoli@feldenkrais.it](mailto:laura.inzoli@feldenkrais.it); [Luciana.clivati@feldenkrais.it](mailto:Luciana.clivati@feldenkrais.it); [lucio.corazza@feldenkrais.it](mailto:lucio.corazza@feldenkrais.it); [lucio.dituri@feldenkrais.it](mailto:lucio.dituri@feldenkrais.it); [ludivine.breard@feldenkrais.it](mailto:ludivine.breard@feldenkrais.it); [luisa.zitta@feldenkrais.it](mailto:luisa.zitta@feldenkrais.it); [maria.dellapergola@feldenkrais.it](mailto:maria.dellapergola@feldenkrais.it); [maria.fusero@feldenkrais.it](mailto:maria.fusero@feldenkrais.it); [margherita.raab@feldenkrais.it](mailto:margherita.raab@feldenkrais.it); [maria.mennea@feldenkrais.it](mailto:maria.mennea@feldenkrais.it); [maria.osterburg@feldenkrais.it](mailto:maria.osterburg@feldenkrais.it); [mariagrazia.colombo@feldenkrais.it](mailto:mariagrazia.colombo@feldenkrais.it); [marilena.volpati@feldenkrais.it](mailto:marilena.volpati@feldenkrais.it); [marina.belli@feldenkrais.it](mailto:marina.belli@feldenkrais.it); [marina.marchiori@feldenkrais.it](mailto:marina.marchiori@feldenkrais.it); [marina.negri@feldenkrais.it](mailto:marina.negri@feldenkrais.it); [marino.meri@feldenkrais.it](mailto:marino.meri@feldenkrais.it); [maristella.cioni@feldenkrais.it](mailto:maristella.cioni@feldenkrais.it); [martafrancesca.borlini@feldenkrais.it](mailto:martafrancesca.borlini@feldenkrais.it); [martina.bugada@feldenkrais.it](mailto:martina.bugada@feldenkrais.it); [massimilla.diruocco@feldenkrais.it](mailto:massimilla.diruocco@feldenkrais.it); [milena.confalonieri@feldenkrais.it](mailto:milena.confalonieri@feldenkrais.it); [milena.costa@feldenkrais.it](mailto:milena.costa@feldenkrais.it); [monica.savonitto@feldenkrais.it](mailto:monica.savonitto@feldenkrais.it); [nadia.fiorentino@feldenkrais.it](mailto:nadia.fiorentino@feldenkrais.it); [paola.arnaboldi@feldenkrais.it](mailto:paola.arnaboldi@feldenkrais.it); [paola.raineri@feldenkrais.it](mailto:paola.raineri@feldenkrais.it); [pia.airaghi\\_gossi@feldenkrais.it](mailto:pia.airaghi_gossi@feldenkrais.it); [pia.carlini@feldenkrais.it](mailto:pia.carlini@feldenkrais.it); [raffaella.frati@feldenkrais.it](mailto:raffaella.frati@feldenkrais.it); [rita.marchetto@feldenkrais.it](mailto:rita.marchetto@feldenkrais.it); [roberta.zilio@feldenkrais.it](mailto:roberta.zilio@feldenkrais.it); [roberto.borri@feldenkrais.it](mailto:roberto.borri@feldenkrais.it); [rosalba.lucioni@feldenkrais.it](mailto:rosalba.lucioni@feldenkrais.it); [rosanna.fontana@feldenkrais.it](mailto:rosanna.fontana@feldenkrais.it); [sebastiano.borella@feldenkrais.it](mailto:sebastiano.borella@feldenkrais.it); [silvia.biggi@feldenkrais.it](mailto:silvia.biggi@feldenkrais.it); [simona.ghiselli@feldenkrais.it](mailto:simona.ghiselli@feldenkrais.it); [simona.trovati@feldenkrais.it](mailto:simona.trovati@feldenkrais.it); [simona.vignati@feldenkrais.it](mailto:simona.vignati@feldenkrais.it); [stefania.biffi@feldenkrais.it](mailto:stefania.biffi@feldenkrais.it); [stefania.russo@feldenkrais.it](mailto:stefania.russo@feldenkrais.it); [tiziana.gazzani@feldenkrais.it](mailto:tiziana.gazzani@feldenkrais.it); [valentina.finetti@feldenkrais.it](mailto:valentina.finetti@feldenkrais.it); [valeria.maffei@feldenkrais.it](mailto:valeria.maffei@feldenkrais.it); [valeria.tadiello@feldenkrais.it](mailto:valeria.tadiello@feldenkrais.it); [vanda.bordet@feldenkrais.it](mailto:vanda.bordet@feldenkrais.it); [viola.espostiongaro@feldenkrais.it](mailto:viola.espostiongaro@feldenkrais.it); [vitodavide.ciavirella@feldenkrais.it](mailto:vitodavide.ciavirella@feldenkrais.it); [vittorio.casagrande@feldenkrais.it](mailto:vittorio.casagrande@feldenkrais.it); Cinzia Faccin; francesca fabris; MGraziella; VALERIA MAFFEI; Virna Colombo

**Oggetto:** Fwd: Re: lettera della filiale per la prossima AG

ciao Francesca,

ti rispondo per punti per essere più sintetica:

1 le ore evitano l'evidenza di una gerarchia e la scelta dei soci verso l'argomento e non verso il monte ore.

Il numero di ore di formazione specifica è in votazione e come filiale pensiamo che tra 40 e le 60 i due anni sia il MINIMO.

sottolineo minimo perchè a nessuno è vietato farne di più. per esempio chi dedica il proprio tempo alla ass. farà ben più di 10 o 20 ore in due anni. Il minimo è importante che sia ricordato. Pensiamo anche che sia di nostro interesse avere una ass. con soprattutto soci attestati e che non diventi un impegno di tempo e di soldi eccessivo.

2 riguardo ai formatori, riporto di seguito la frase:

• **Definire la figura del formatore in colei/lui che ha la capacità di creare, organizzare, comunicare e proporre un percorso di post-formazione.**

Creare, organizzare e comunicare sono di per sé manifestazioni concrete di un processo di crescita come insegnante. La comunicazione dovrà essere chiara e sintetica e, quando possibile, fare riferimento alle CAM e IF proposte e alla propria esperienza pratica nel lavoro.

A questo punto saranno i colleghi a **"certificare" la validità della proposta**, prima scegliendo e di seguito inviando un proprio sintetico **commento sull'esperienza vissuta**.

Il primo grassetto vorrebbe in sintesi evidenziare il profondo processo che accompagna l'insegnante nella sua evoluzione dove il percepire, dare forma, definire e comunicare diventano atti integrati e coerenti. sappiamo tutti che questo processo è lungo e non scontato. I colleghi semplicemente potranno scegliere, come sempre, l'argomento, la

proposta e potranno comunicare un sintetico commento riferito alla proposta e al suo svolgimento, .Si può imparare a parlare dell'esperienza e non dell'insegnante. Siamo usciti tutti dalla formazione senza un esame di tipo canonico, e la vita professionale costantemente ci tiene sotto esame. Se siamo cresciuti come insegnanti ce lo dicono i nostri allievi.

3 possiamo tranquillamente adottare questa modalità. a gennaio invierò a tutti la richiesta di comunicare la loro disponibilità.

Ciao francesca.

Stefania

----Messaggio originale----

Da: [francesca.feldenkrais@gmail.com](mailto:francesca.feldenkrais@gmail.com)

Data: 13/12/2014 10.27

A: "AIIMF filiale lombardia" <[aiimf.lombardia@gmail.com](mailto:aiimf.lombardia@gmail.com)>

Buongiorno a tutti

Vorrei condividere con voi alcune riflessioni sulle questioni aperte dalla proposta della filiale Lombardia per la prossima A.G.

1- ore o crediti?

La filiale ha scelto le ore. A me questa scelta va bene se serve ad evitare costose procedure per gli accreditamenti, che nulla aggiungono al valore dell'aggiornamento. L'importante quindi è che le ore siano di Qualità.

La proposta di effettuare circa 30 ore di "formazione specifica" in due anni, mi sembra insufficiente. Farei *minimo* 20 ore *all'anno* di "formazione specifica".

Mi sembra importante ricordare che, da sempre, ci sono, per gli insegnanti soci aiimf, 5 gg all'anno al prezzo di 3, nelle formazioni. Certo, nei limiti dello spazio dell'organizzazione, comunque si tratta sempre di uno scambio tra scuole e aiimf, nella logica della formazione permanente, di qualità, a costi contenuti.

Domanda: le ore di "materie attinenti" e di "vita associativa" sono pensate come un obbligo o una possibilità in più rispetto alle ore di "formazione specifica", per raggiungere il 100% delle ore dovute?

In ogni caso penso che sia necessario un confronto per stabilire quali sono le "materie attinenti", in quanto sono svariate le materie e le esperienze di studio che possono arricchire la competenza di un insegnante feldenkrais.

2 - Per quanto riguarda la certificazione del formatore *da parte dei colleghi, prima scegliendo e in seguito inviando un sintetico commento sull'esperienza vissuta*, non sono per niente d'accordo.

Dare tutto questo valore *alla scelta*, alla preferenza, potrebbe lasciare ad intendere che se un argomento proposto ha meno partecipanti ha di conseguenza meno valore. Non è così. Il più delle volte la scelta dei partecipanti è determinata da altri fattori: bisogni personali, simpatia, voglia di approfondire, voglia di giocosità...tutte condizioni ovviamente e fortunatamente non misurabili.



Per quanto riguarda poi il  *sintetico commento sul formatore* (e perché no del formatore su ogni collega partecipante ?), credo che sia molto lontano dal nostro punto di vista, ove apprendimento e insegnamento si incontrano in un unico sistema\ambiente, cardine questo del processo di formazione, maturazione e crescita a cui facciamo riferimento.

Una cosa è lo scambio formativo tra colleghi, ove insegnamento\apprendimento si integrano in una situazione feconda di stimoli sia per chi conduce sia per chi riceve, un'altra è la pretesa di giudicare e "certificare" i formatori.

3 - A proposito delle lezioni di cam aperte ai colleghi, piuttosto che una settimana prefissata al mese, preferirei che si creasse la lista degli insegnanti disponibili ad accogliere un collega, in qualunque momento dell'anno (previa ovvia telefonata per accordi).

Poiché (vedi verbale del 4\10) il desiderio, da cui è nata questa proposta, è quello di stimolare la Relazione tra colleghi, ritengo che accordarsi nei tempi e modi preferiti permette di valorizzare il momento dell'incontro per uno scambio che dia appunto un Senso, relazionalmente parlando, alla presenza del collega nel gruppo.

Un saluto a tutti  
Francesca

-----  
Francesca Fabris  
insegnante Metodo Feldenkrais  
cell.3287154309  
P.IVA 08500780963

Il giorno 11 dicembre 2014 18:30, AIIMF filiale lombardia <[aiimf.lombardia@gmail.com](mailto:aiimf.lombardia@gmail.com)> ha scritto:

Ciao a tutti,

vi alleghiamo la lettera che vorremmo inviare alla segreteria come traccia di discussione riguardo il regolamento ( post formazione, griglia,...).

Entro il 22 invieremo la mail in segreteria, entro quella data invitiamo tutti a fare commenti e

**VI RICORDIAMO CHE OGNI SOCIO PUO' FARE INDIVIDUALMENTE COMMENTI/  
PROPOSTE INVIANDOLE DIRETTAMENTE ALLA SEGRETERIA AIIMF ENTRO LA  
FINE DI DICEMBRE.**

**Speriamo di incontrarvi sabato 20**

**Barbara e Stefania**

--  
Francesca Fabris  
insegnante Metodo Feldenkrais  
cell.3287154309  
P.IVA 08500780963

## Commenti di MARA DELLA PERGOLA

### Griglia dei crediti formativi ai fini dell'Attestazione AIIMF

Bozza elaborata nell'incontro del 5 Ottobre 2014 a Firenze tra i rappresentanti di filiale e il Cda AIIMF.

N.B. La valutazione dei crediti è espressa in base al criterio delle ore e non in base al criterio "tipo di evento".

<b>Griglia Attività e Crediti Formativi</b>	<b>ORE FORMAZIONE annuale</b>
<p><b>AREA 1 FORMAZIONE SPECIFICA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Post training condotti da Trainer</li><li>- Post training condotti da Assistant Trainer</li><li>- Post training condotti da Practitioner</li><li>- Gruppo di studio tra pari</li><li>- Partecipazione alle giornate di Training</li><li>- Seminari sulle Competenze</li><li>- Attività formative di varia natura svoltesi all'interno della Filiale</li><li>- Supervisione e Intravisione.</li><li>- Lezioni di IF ricevute</li><li>- Partecipazione a lezioni/corsi di CAM tenuti da colleghi</li></ul>	<p>MINIMO 40 ORE all'anno (30 + 10) distribuite tra le diverse offerte formative elencate</p> <p>qui tutto ha lo stesso peso ma mi sembra che le ore di Post Training(CAM e IF) siano più formative della partecipazione a lezioni di CAM di colleghi.</p> <p>Le IF di un formatore sono più "esperte" di quelle di un compagno di corso.</p>
<p><b>FORMAZIONE NON SPECIFICA</b></p> <p>NOTA BENE: 10 delle 40 ore totali di formazione specifica, possono essere svolte partecipando ad eventi, convegni, corsi, ecc. di discipline affini al MF (ad esempio: Neuroscienze).</p> <p><i>Sarà a discrezione della Commissione Soci valutare e riconoscere come valide/idonee le attività affini svolte dal socio per le quali chiede il riconoscimento del credito formativo.</i></p>	<p>MASSIMO 10 ORE complessive.</p> <p>Cos'è la commissione soci? Renderei la "formazione non specifica" facoltativa e non obbligatoria</p>
<p><b>AREA 2 VITA ASSOCIATIVA</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipazione all'Assemblea Generale AIIMF</li><li>- Incontri e riunioni di Filiale</li><li>- Partecipazione in ruoli associativi (CDA, commissioni di lavoro,</li></ul>	<p>MINIMO 20 Ore distribuite tra gli eventi in corso durante l'anno.</p> <p>Casomai MASSIMO 20 ore in due anni. Renderei la</p>

incarichi specifici...) - Convegni e conferenze AIIMF	partecipazione facoltativa oppure ridurrei le ore.  Le ore di vita associativa sono utili ma valgono meno di un PT

**Dall'incontro Rappresentanti di Filiale-CDA sono emerse queste indicazioni e orientamenti:**

- Ogni insegnante socio AIIMF, per essere "attestato" dall'associazione deve dichiarare e documentare di aver svolto attività formative per un totale di 80 crediti in un biennio (quindi almeno 30 Ore annue di formazione specifica nel MF ) e almeno 20 ore annue di partecipazione alla vita associativa. **20 ore annue di vita associativa sono troppe E la formazione non specifica?**

(Il socio ordinario deve dichiarare e documentare di aver svolto 30 ore di aggiornamento in un biennio) **Ma il socio ordinario non deve provare che si aggiorna.**

- Si ritiene più idoneo calcolare il numero dei crediti in base alle ore di aggiornamento che non in base al tipo di evento (che contemplerebbe valutare in modo diverso gli eventi in base ad una tipologia e classificazione arbitraria. **Perché arbitraria? Es. perché e come valutare di più o di meno una giornata di studio tra colleghi rispetto ad una giornata di studio condotta da un Trainer/AT Perché il trainer è molto più preparato di un neodiplomato e anche di un diplomato da 10 anni o da un seminario pubblico di MF condotto da un insegnante con lunga esperienza...)** **Per me 5 ore in un PT valgono più di 5 ore di assemblea. Non commento qui la valutazione "classificazione arbitraria". Piuttosto mi sembra arbitrario appiattire tutto allo stesso livello!**

- Viene assegnato un adeguato riconoscimento alla partecipazione alle attività associative a livello nazionale o regionale.

**DEFINIZIONI:**

**Post Training:** Seminario di aggiornamento e post-formazione rivolto esclusivamente a insegnanti F e a studenti in formazione del 3°-4° anno di corso su temi di teoria e pratica del MF. **NO è a discrezione del Trainer. Io non prendo allievi del 3 anno e possibilmente neanche del 4, non mi sembra giusto verso i diplomati. Il PostTraining è tenuto da T, AT e anche dagli insegnanti esperti con almeno 5 anni di esperienza.**

**Domanda: Chi tiene il corso deve essere associato perché il corso sia riconosciuto ai fini dell'attestazione o no? Se sì, allora si dovrebbero associare all'AIIMF anche i formatori stranieri. Potrebbe pagare l'organizzatore e detrarlo dal loro compenso.**

**Seminario pubblico:** Evento di durata variabile da 3 ore a diversi giorni che ha come oggetto la pratica e l'insegnamento del MF rivolto ad un pubblico generico o specifico.

Anche qui chi insegna dev'essere socio perché il suo seminario sia riconosciuto ai fini dell'attestazione?

Gruppi di studio tra pari (Peer Education): Incontro di studio autogestito da e tra colleghi rivolto all'approfondimento di aspetti teorici e pratici del MF.

Master Course: Corso di perfezionamento condotto da un insegnante Feldenkrais con particolari specialità e comunque che abbia almeno 10 anni di esperienza nel MF.

Da dove viene questa definizione dei 10 anni?

Master Class: Lezione di studio e approfondimento del MF in cui l'insegnante riceve attenzione individualizzata e un insegnamento-feedback specifici sulla sua professionalità e competenza. NO la Master Class è nata come una serie di post training tenuti dallo stesso trainer su più anni e con più o meno lo stesso gruppo di allievi. Ha iniziato Gaby Yaron nei primissimi anni '90 o fine '80. Probabilmente nel tempo sono state utilizzate le due diciture diverse Master Class e Master Course da insegnanti diversi per indicare la stessa cosa. Si presume che l'attenzione individualizzata ci sia sempre. Non complichiamoci la vita con troppe definizioni.

Seminari sulle Competenze: Seminari in cui si lavora con il Profilo IFF delle competenze professionali.

Supervisione e Intravisione: Attività di aggiornamento sulla pratica e insegnamento del MF in cui si ricevono feedback personali e diretti da un collega più esperto (supervisione) o da colleghi in contesti alla pari (intravisione).